

**NUOVO FISCO** Nel 2013 l'aliquota della mini-patrimoniale sugli investimenti salirà da 0,1 a 0,15% e cadrà il tetto di 1.200 euro. I c/c si fanno carico dell'imposta ma a tempo. I depositi sono più generosi. Ecco chi la paga per conto del cliente

# Super-bollo, offre la banca

di **Roberta Castellarin**  
e **Paola Valentini**

**L**a Tobin tax, che scatterà dal 1° gennaio 2013, rappresenta l'ultimo tassello di una complessiva revisione delle imposte sugli strumenti di risparmio e investimento, che rendono oggi l'Italia un Paese po' meno per rentier rispetto al passato. Fino a qualche anno fa di fatto l'Italia era un paradiso fiscale per i risparmiatori, dal momento che vi si applicavano aliquote più basse rispetto al resto d'Europa. Poi la crisi e la necessità di reperire risorse per salvare i conti dello Stato hanno spinto prima il governo Berlusconi poi quello Monti a rivedere le aliquote sugli strumenti di investimento. In particolare, l'imposta di bollo sul deposito titoli è aumentata ed è stata estesa a quasi tutti i prodotti finanziari indipendentemente dal collegamento o meno con un deposito titoli: da un fisso di 34,2 euro si è passati a un'aliquota dello 0,1% per il 2012 (con un minimo a 34,2 euro e un massimo a 1.200 euro) a una dello 0,15% senza alcun tetto dal 2013. Una sorta di mini-patrimoniale che non risparmia i conti di deposito ad alto rendimento, i quali in una prima fase erano rimasti esclusi. Fanno eccezione fondi pensione, polizze Vita rivalutabili (ramo I) e fondi sanitari. Quest'anno alcune banche hanno pagato per conto del cliente l'imposta di bollo grazie al tetto di 1.200 euro, che limita l'esborso. Pochi istituti sono usciti allo scoperto, ma soprattutto le private bank hanno utilizzato questa

pratica per conquistare clienti. Un esempio su tutti è Banca Generali, che quest'anno ha offerto l'esenzione dal pagamento dei bolli sul deposito dei clienti che trasferiscono risparmi presso l'istituto o accentrino le proprie posizioni e sta valutando anche per il 2013 come continuare con opportune iniziative.

**Ora gli investitori** si chiedono se le banche continueranno a pagare il bollo anche l'anno prossimo, quando l'imposta diventerà senza limiti di importo. «A regime non penso che ci saranno banche che si faranno carico dell'imposta di bollo sul dossier

titoli, magari ci sarà solo qualche istituto che, come accade oggi, la pagherà per conto del cliente per lanciare un'offerta promozionale», dice Manfredi Urciuoli, direttore commerciale di ConfrontaConti.it (gruppo Mutuonline). Il quale ha individuato per *MF Milano Finanza* i conti correnti nei quali la banca si fa carico dell'imposta di bollo sul deposito titoli. Da questa elaborazione emerge proprio che le proposte degli istituti sono tutte a tempo. Per esempio, i conti Db Componi Online (Deutsche Bank) e Webank (gruppo Popolare di Milano) offrono l'imposta di bollo gratuita fino al 31 dicembre 2013 e

solo ai nuovi clienti, mentre il conto Youbanking (Banco Popolare) la prevede gratis per tutti fino al 30 giugno 2015. Più complesse sono le condizioni previste da Banca Fineco sul Conto Fineco: in questo caso il correntista deve attivare il servizio del prestito titoli oppure deve trasferire a Fineco almeno 20 mila euro in titoli, fondi o nuova liquidità. Il problema è infatti che soprattutto per i capitali di piccole dimensioni le banche non hanno convenienza a pagare il bollo. «Per gli istituti infatti ciò che conta è l'importo della tassa in percentuale, non in valore assoluto. Se l'istituto si accolla il bollo, su un capitale di 10 mila euro i 34,2 euro da pagare rappresentano lo 0,34%, mentre su 100 mila euro l'imposta è dello 0,1% e diventerà dello 0,15% dal 2013», spiega Urciuoli. Le banche specializzate nel private banking potrebbero invece continuare a pagare al cliente l'imposta di bollo magari per conquistare o mantenere la gestione di un grande patrimonio. Ma qui tutto dipende dal potere contrattuale del cliente. «La tendenza anche tra le private bank è di non farsene carico, ma non escludo che alcuni clienti possano ottenere condizioni vantaggiose tramite una trattativa privata», aggiunge Urciuoli.

Discorso un po' diverso quello legato ai conti di deposito, avvantaggiati da quest'anno dall'abbassamento dal 27 al 20% dell'aliquota sui rendimenti offerti, ma colpiti anch'essi dal maxi-bollo. Con la crisi dei mercati questi parcheggi stanno vivendo un boom grazie ai rendimenti offerti, che superano il 4% lordo a 12 mesi e d'altra parte le banche a caccia di cash, in una fase di difficoltà per il mercato interbancario, riescono a diversificare le fonti di raccolta. «Con il conto di deposito la banca ottiene liquidità e quindi è più propensa a pagare l'imposta di bollo per conto del cliente, al limite per compensare questa mossa riduce il tasso di rendimento offerto», prosegue Urciuoli. Come emerge dall'analisi di ConfrontaConti.it, oggi sul mercato non sono poche le banche che si accollano l'imposta di bollo. Da sottolineare che alcuni conti prevedono un importo minimo di investimento (in media 5 mila euro) e anche un tetto massimo (solitamente 1 milione). Sulla scadenza dei 12 mesi Si Conto di Banca Sistema, Conto Deposito Web Closed di Bcc for web (Bcc di Fornacette) arrivano a offrire il 4,4% lordo (per le somme tra 50 e 100 mila euro quest'ultima prevede un tasso aggiuntivo dello 0,2%),

ma nel caso di svincolo anticipato la prima non prevede interessi e la seconda dà l'1%. Mentre Rendimax (Banca Ifis) nella versione «interessi posticipati» dà il 4,35% lordo a 12 mesi, ma non offre l'opzione di svincolo anticipato. Dal canto suo Iwbank, che ha appena lanciato il conto di deposito IwPower Special 2 Step 2013, ha trovato una formula alternativa. I conti ad alto rendimento della famiglia IwPower non prevedono la super-imposta di bollo perché tecnicamente non sono depositi indipendenti, ma si tratta di comparti collegati al conto corrente ordinario di Iwbank e in quanto tali la liquidità depositata si somma a quella sul conto corrente e sconta l'imposta di bollo fissa di 34,2 euro per giacenze medie superiore a 5 mila euro.

**Oltre al bollo sul dossier titoli**, c'è quello sul conto corrente, che è rimasto a 34,2 euro per le persone fisiche, ma la riforma Monti l'ha





previsto soltanto per giacenze superiori a 5 mila euro. Anche in questo caso ci sono banche che pagano questo balzello. Se ne fa carico Ing nel conto corrente Arancio, mentre per il conto corrente Youbanking si tratta di un'offerta valida fino al 30 giugno 2015. Per i primi mesi

del 2012 qualche banca ha addebitato il bollo anche se la giacenza era inferiore perché mancavano chiarimenti sull'applicazione della normativa, arrivati in primavera. Ora la situazione sarà regolarizzata con l'eventuale riaccredito delle imposte prelevate. Se il contribuente ha più conti presso lo stesso intermediario o esistono più depositi titoli intestati al medesimo soggetto, l'imposta di bollo deve essere corrisposta in relazione a ciascun rapporto. La questione diventa molto rilevante ai fini dell'applicazione della tariffa da applicare. Nel caso di depositi intestati a più soggetti,

in relazione ai quali viene emessa un'unica comunicazione, l'imposta deve essere assolta una sola volta. Il caso tipico è quello relativo di un conto cointestato a marito e moglie oppure a genitori con uno o più figli. L'oggetto dell'imposta è il deposito e non la persona fisica. La riforma Monti ha toccato anche i prodotti di risparmio postale. I rendiconti dei libretti postali sono assoggettati con periodicità annuale a un'imposta di bollo di 34,20 euro se il cliente è persona fisica e la giacenza media annua è superiore a 5 mila euro, come per i conti correnti. Mentre gli interessi maturati sui buoni frut-

tiferi postali scontano un'aliquota fiscale del 12,5%. I buoni sono esenti da imposta di successione e sono assoggettati a imposta di bollo dello 0,1-0,15%. Sono esenti i buoni di valore di rimborso sotto i 5 mila euro (si sommano tutti i buoni intestati al risparmiatore) a eccezione di quelli emessi in forma cartacea prima del 2009. Inoltre i buoni postali assieme alle polizze unit, alle index linked e quelle a capitalizzazione (ramo V) scontano l'imposta di bollo ma al momento del rimborso o del riscatto, mentre le polizze legate alle gestioni separate (ramo I) sono esenti. Se si passa dai

parcheggi a risparmio gestito va rilevata la flessibilità delle gestioni patrimoniali. Come sottolinea il gruppo Mps, che punta su questi prodotti «come soluzione d'investimento ottimale sia in termini di efficacia gestionale sia in termini di efficienza fiscale. A seconda dell'esigenza del cliente, è possibile optare per il regime fiscale gestito con tassazione a fine anno del risultato di gestione se positivo, ovvero si può scegliere il regime fiscale amministrato, quindi con tassazione di ogni singola operazione, conferendo titoli dal portafoglio fai-da-te alla gestione patrimoniale e rimettendo

in gioco le eventuali minusvalenze accumulate». Nonostante questo inasprimento della tassazione l'Italia resta un Paese dove la rendita è favorita rispetto ad altre forme di reddito. «In Italia è bassa la tassa di successione, l'aliquota del 20% è a un livello basso e la tassa di bollo tutto sommato viene compensata dal fatto che qui il deposito titoli spesso non ha un costo», conclude un family officer. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanofinanza.it/tobintax](http://www.milanofinanza.it/tobintax)

#### I CONTI DI DEPOSITO AD ALTO RENDIMENTO DOVE L'IMPOSTA DI BOLLO È A CARICO DELLA BANCA

Banca	Prodotto	Tasso lordo sul deposito libero	Tasso netto sul deposito libero	Opzione vincolo	Tassi lordi sul vincolo	Condizioni di svincolo anticipato	Modalità liquidazione interessi	Importo minimo	Importo massimo	Garanzia statale
Banca Sistema	Si Conto!	Non previsto	Non previsto	Si	3,70% a 3 mesi, 3,90% a 6 mesi, 4,10% a 9 mesi, 4,40% a 12 mesi, 4,60% a 18 mesi, 4,80% a 24 mesi, 5,00% a 30 mesi, 5,20% a 36 mesi	Nessun interesse	A scadenza vincolo	Non previsto	Non previsto	100.000 € ***
Ibi Banca	ContoSulBL	2,50%*	2,00%**	Si	3,25% a 3 mesi, 3,50% a 6 mesi, 4,04% a 12 mesi, 4,04% a 18 mesi, 4,04% a 24 mesi	Non svincibile	Annuale	5.000 €	1.000.000 €	100.000 € ***
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	Conto Deposito Web Closed	Non previsto	Non previsto	Si	3,60% a 3 mesi, 4,00% a 6 mesi, 4,40% a 12 mesi*	Tasso pari all'1,00%	Trimestrale	5.000 € **	Non previsto	100.000 € ****
Bocfor Web	C.d. Web Open	3,00%	2,40%	No	-	-	Trimestrale	5.000 € **	Non previsto	100.000 € ****
	Time Deposit - Interessi posticipati	3,00%	2,40%	Si	3,20% a 1 mese, 3,60% a 3 mesi, 4,00% a 6 mesi, 4,20% a 9 mesi, 4,40% a 12 mesi	Tasso pari all'1,00%	Trimestrale	5.000 € **	Non previsto	100.000 € ****
	Time Deposit - Interessi anticipati	3,00%	2,40%	Si	4,30% a 12 mesi, 4,50% a 18 mesi	Tasso pari allo 0,25%	Trimestrale	5.000 € **	Non previsto	100.000 € ****
Banca Ifis Rendimax	Rendimax Top - Interessi posticipati	2,25%	1,80%	Si	3,60% a 90 giorni, 3,95% a 180 giorni, 4,15% a 270 giorni, 4,35% a 365 giorni, 4,55% a 540 giorni, 4,85% a 730 giorni	non svincibile	A scadenza vincolo	1.000 €	1.000.000 €	100.000 € ***
	Rendimax First - Interessi anticipati	2,25%	1,80%	Si	3,35% a 30 giorni, 3,45% a 60 giorni, 3,55% a 90 giorni, 3,65% a 180 giorni, 3,75% a 270 giorni, 4,15% a 365 gg, 4,25% a 540 gg, 4,35% a 730 gg	non svincibile	Anticipata	1.000 €	1.000.000 €	100.000 € ***
	Rendimax Like	4,00%	3,20%	No	-	-	Trimestrale	1.000 €	1.000.000 €	100.000 € ****
	Rendimax Dep. Lib.	2,25%	1,80%	No	-	-	Trimestrale	Non previsto	1.000.000 €	100.000 € ****
Banca Carige	ContoConto	0,25%	0,20%	Si	2,50% a 150 giorni, 3,25% a 300 giorni, 3,50% a 450 giorni, 3,50% a 600 giorni	Tasso pari allo 0,25%	A scadenza vincolo	5.000 €	150.000 €	100.000 € ***
Gruppo Banco Popolare	ContoDeposito YouBanking	0,40%	0,32%	Si	3,00% a 9 mesi, 3,50% a 12 mesi, 3,55% a 18 mesi	Tasso pari allo 0,40%	Anticipata	5.000 € in caso di vincolo	Non previsto	100.000 € ***

Per i conti in tabella non sono previste spese iniziali né spese periodiche e la modalità di apertura conto è on line tranne per il conto di Ibi che è in filiale  
\* 3,03% in promozione fino al 31/12/2012

\*\*\* 2,42% in promozione fino al 31/12/2012  
\* Sul vincolo a 12 mesi è riconosciuta una remunerazione aggiuntiva pari allo 0,20% lordo annuo sulle somme che eccedono i 50.000 euro e fino a 100.000 euro.

\*\* Per l'attivazione del conto. Nel tempo, in funzione della normale operatività, il saldo del conto può anche scendere sotto questa soglia  
\*\*\* Garantiti dal Fondo interbancario di tutela dei depositi.

\*\*\*\* garantiti dal Fondo di garanzia dei depositanti del credito cooperativo.

Fonte: ConfrontaConti.it

GRAFICA MILANO FINANZA

27 Ottobre 2012

MILANO FINANZA

17

## I CONTI CORRENTI DOVE L'IMPOSTA DI BOLLO SUL DOSSIER TITOLI È GRATUITA

Banca	Canale	Prodotto	Pagamento imposta dossier titoli	Condizione di subdeposito titoli (prestito titoli)	Indicatore sintetico di costo					
					Giovani	Famiglie operatività bassa	Famiglie operatività media	Famiglie operatività elevata	Pensionati operatività bassa	Pensionati operatività media
❖ Deutsche Bank	Deutsche Bank	DB Componi Online	Imposta di bollo gratuita fino al 31 dicembre 2013 per i nuovi clienti	SI**	39,00 €	52,00 €	99,48 €	103,48 €	38,00 €	93,48 €
❖ Gr. Banco Popolare	YouBanking	Conto corrente YouBanking	Imposta di bollo gratuita fino al 30 giugno 2015	No	12,00 €	0,00 €	12,36 €	12,36 €	0,00 €	12,36 €
❖ Gruppo Bipiemme	Webank	Conto Webank	Imposta di bollo gratuita fino al 31 dicembre 2013 per i nuovi clienti	SI**	3,75 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
❖ Gruppo Unicredit	Fineco	Conto Fineco	Imposta di bollo gratuita fino al 31 dicembre 2012 per i clienti Fineco che entro il 27 dic 2012 abbiano attivato il servizio di SubDeposito titoli (prestito titoli) a favore della Banca, denominato «Portafoglio Remunerato», mantenendolo attivo fino a fine anno, e che abbiano trasferito in Fineco 20.000 euro almeno di titoli, fondi o nuova liquidità.	SI***	9,24 €	2,82 €	4,66 €	5,05 €	2,43 €	3,40 €

\* Lo storno dell'imposta da parte della banca sarà effettuato a condizione che il patrimonio complessivamente investito o in giacenza presso la banca sia pari almeno a 50.000 euro. \*\* Solo su autorizzazione del cliente. \*\*\* Solo su autorizzazione del cliente che attiva il servizio Portafoglio remunerato (che permette di ricevere una remunerazione per il prestito dei titoli).  
Fonte: ConfrontaConti.it

GRAFICA MILANO FINANZA

INCHIESTA

L'articolo Super-bollo, offre la banca fa parte della [rassegna stampa di Segugio.it](#), il miglior amico del risparmio!



[www.segugio.it](http://www.segugio.it)

---

## Confronta le migliori offerte e risparmia!

Segugio.it confronta per te le offerte di oltre 70 tra le principali **assicurazioni, banche e società finanziarie** operanti in Italia.

### Scopri tutti i vantaggi di Segugio.it

- ✓ La più **ampia scelta** di polizze e finanziamenti
- ✓ Prezzi **minori** o uguali a quelli ottenibili direttamente
- ✓ Confronto **trasparente**
- ✓ Servizio **gratuito**

**Su Segugio.it puoi trovare:**

<b>ASSICURAZIONI</b>	<b>MUTUI</b>	<b>CONTI</b>	<b>PRESTITI</b>
			

Segugio.it è un marchio registrato di Segugio.it S.r.l.  
Segugio.it S.r.l. è interamente controllata da Gruppo MutuiOnline S.p.A.,  
società quotata al Segmento STAR della Borsa Italiana.

Su [Segugio.it](#) puoi risparmiare confrontando le migliori [assicurazioni](#) disponibili sul mercato ( [assicurazioni auto](#) e [assicurazioni moto](#)), oltre ai migliori [mutui](#) ([mutui acquisto](#) e [mutui surroga](#)), [prestiti](#) ([prestiti personali](#) e [cessione del quinto](#)) e [conti](#) ([conti deposito](#) e [conti correnti](#)).